

VERSO LA GUERRA CIVILE IN EUROPA?

maurzioblondet.it/verso-la-guerra-civile-in-europa

Maurizio Blondet

19 agosto 2025

Si stima che nel 2070 in Francia la popolazione rappresentata da immigrati sarà uguale a quella dei nativi francesi.

Questa frattura fra un 50 % di immigrati nordafricani, per lo più islamici, e un 50% di francesi autoctoni si accompagnerà a un secondo elemento: i francesi autoctoni saranno, in una percentuale vicina al 50 %, sopra i 65 anni di età, gli immigrati saranno per lo più giovani.

Già oggi il 32 % della popolazione sotto i 60 anni (16 milioni su 50) ha origini migratorie, per lo più extra-europee (fonte indagini INSEE e INED). Si avrà il fenomeno delle “città selvagge”, ovvero inabitabili e ampiamente precluse alle stesse forze dell’ordine, un generale collasso dei servizi pubblici e dell’economia, un crescente degrado culturale e morale, unito alla distruzione attiva dei simboli della tradizione cristiana.

Uno scenario simile attende in realtà tutti i paesi europei. L’intreccio fra corruzione morale, secolarizzazione e abbandono della fede cristiana, dissoluzione della famiglia, radicamento di valori anti-culturali e irrealistici (genderismo, omosessualismo, ecologismo, egualitarismo, democratismo,...) non può che aggravare il declino della natalità.

Ciò che occorrerebbe fare con la massima urgenza, per evitare il peggio, è semplice: sospensione consensuale di tutte le forme di unione (Unione Europea, NATO, OMS, ONU, etc.), recupero della sovranità politica, distruzione dell’euro e ritorno alle monete nazionali sotto il controllo del governo, blocco completo dell’immigrazione, rifondazione della scuola e delle università (eliminazione dell’obbligo e forte meritocrazia, superamento della scuola di stato), abrogazione delle leggi sull’aborto, sul divorzio, sulle coppie di fatto.

Sanzioni penali alla produzione di materiale pornografico, controllo militare della Rete e creazione di una rete parallela su base nazionale (modello russo-cinese). In paesi di tradizione cristiana tutto ciò però sarà possibile solo se la Chiesa Cattolica abbandona gli errori e le illusioni penetrate in essa con il Concilio Vaticano II e se torna ovunque la Santa Messa di sempre